

## MANTO SINTETICO "AZZURRO 2000"

### VOCE DESCRITTIVA COMPLETA DI CAPITOLATO D'APPALTO

- Preliminarmente, prima di procedere alla stesa del manto, verranno verificate sia la planarità che le pendenze del sottofondo in asfalto mediante l'impiego della "barra di planarità" o allagamento della superficie e, in caso di avvallamenti e gibbosità superiori alle tolleranze massime previste o pendenze superiori al massimo consentito dal regolamento, si procederà alle opportune rettifiche del fondo o, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, al rifacimento di quelle parti ove non sia possibile la rettifica.
- Preventivamente la superficie di base in asfalto verrà perfettamente ripulita da polveri, inerti vaganti e da residui di lavorazioni di cantiere in genere, mediante l'impiego di mezzi sia manuali che meccanici, quali soffiatori, motoscopa ecc.  
Prima dell'applicazione del "primer" bisogna controllare che la superficie sia perfettamente asciutta.
- Applicazione e stesa del "primer" prepolimero poliuretano mediante l'impiego di macchina spruzzatrice "Airless"; nella stagione temperata è consentita l'aggiunta di idoneo solvente in percentuale non superiore al 10% in peso; il prodotto secco a terra non dovrà essere inferiore a gr. 200/mq.
- La stesa della miscela costituente il manto vero e proprio che è composto da speciale granulo di EPDM vergine colore ROSSO e legante prepolimero poliuretano, accompagnati da idonee certificazioni di origine e qualità che saranno prodotte alla Direzione Lavori prima del loro impiego, dovrà venire effettuata quanto il "primer" è ancora fresco e comunque non abbia completata la reticolazione; è tassativamente obbligatorio che la stesa, fra una "passata" e l'altra della speciale finitrice, avvenga prima dell'inizio della reticolazione del legante cioè con la tecnica del fresco su fresco; quando si rende necessario interrompere la lavorazione si avrà cura di formare nel manto steso e per tutta la larghezza della pista dei cunei in modo che la successiva ripresa avvenga a pettine; al fine di evitare impronte e danni di manto è vietato, nelle 24 ore dalla stesa, di camminare o appoggiare attrezzature di qualsiasi tipo sullo stesso. A stesa ultimata il manto dovrà presentarsi perfettamente planare, senza ondulazioni, e con le giunzioni ben lisce e senza scalinature di alcun tipo.
- Sopra il manto, a distanza, non inferiore a 36 ore, verrà realizzata l'impronta pista mediante la spruzzatura di una speciale miscela di resina poliuretano monocomponente, colorata nella massa, associata a speciale granulo terpolimero EPDM rosso, con curva granulometrica compresa tra mm. 0.5÷1.5, mediante l'impiego di speciali spruzzatrici; la spruzzatura, dopo aver convenientemente protetto tutte le opere fisse, verrà effettuata almeno in due mani incrociate partendo dal manto steso per primo; a lavorazione ultimata la superficie dovrà risultare uniforme, senza fallanze per carenza di materiale o grumi per eccessiva sovrapposizione dello stesso.
- Il manto così ottenuto dovrà rispondere a precise "garanzie di qualità" e dovrà essere preventivamente sottoposto alle prove della normativa UNI presso gli istituti abilitati e riconosciuti dalla FIDAL e soddisfare a tutti i requisiti di planarità, spessore, pendenza ecc. previsti dall'attuale normativa FIDAL in materia.

- Per quanto riguarda il collaudo, l'omologazione e la classificazione dell'impianto di atletica leggera si evidenzia che in particolare il manto sintetico, per quanto riguarda i valori di resistenza a rottura minima e allungamento percentuale minimo, non dovrà essere inferiore a quelli previsti dalla Circolare Impianti FIDAL 2015 e dalle NORME I.A.A.F. per questa tipologia di manti.